

PAVIA, AL S. MATTEO ■ GHEZZI A PAGINA 11

Vaccini ai malati a rischio, al via l'ambulatorio



Il reparto di Malattie infettive del San Matteo

SANITÀ

Vaccini ai malati a rischio ambulatorio al San Matteo

Il nuovo servizio in collaborazione con Asst nel reparto di Malattie infettive È dedicato a pazienti cronici e immunodepressi, ci sono già mille dosi pronte

di Anna Ghezzi

► PAVIA

Diabetici, cardiopatici, pazienti immunodepressi con Hiv o post trapianto, con malattie reumatologiche. Ma anche con un tumore o un'insufficienza renale cronica, asmatici e malati di fegato che al San Matteo sono ricoverati o in cura. È per loro l'ambulatorio frutto di un accordo tra Asst e fondazione San Matteo. In pratica l'Asst ci mette i vaccini e il San Matteo i medici e gli infermieri, oltre all'ambulatorio fisico che si trova a Malattie infettive. L'obiettivo? Garantire i vaccini disponibili a chi ne ha più bisogno, ovvero ad alcune catego-

rie di malati che potrebbero avere conseguenze più gravi della media qualora fossero contagiati da malattie che possono essere evitate con una banale vaccinazione.

Martedì scorso è stato vaccinato contro il morbillo il papà di un bimbo ricoverato in pediatria, un paziente epatopatico contro l'epatite, un paziente immunodepresso contro pneumococco e meningite. E sono già arrivate circa 400 dosi contro la meningite, altrettante contro l'epatite e alcune centinaia per le restanti patologie, dovrebbero bastare fino a dicembre. «L'ambulatorio vaccinale - spiega Al-

ba Muzzi, che fa parte della direzione sanitaria del San Matteo - è nato da una iniziativa del comitato infezioni ospedaliero della fondazione e dalla necessità di estendere la vaccinazione a quei soggetti cronici che già sono seguiti da noi e sono a rischio di infezioni gravi, anche mortali». L'ambulatorio, aperto due volte al mese il martedì mattina si trova nella palazzina delle Malattie infettive: i medici che vi operano sono di malattie infettive o della virologia, esperti di vaccini e malattie infettive, supportati da un'assistente sanitaria e due figure infermieristiche dedicate. Saranno i medici dei reparti e de-

gli ambulatori a inviare, attraverso un numero dedicato, i pazienti a rischio. alla vaccinazione, dopo averli adeguatamente informati sui rischi che corrono.

«I soggetti a rischio sono quelli individuati dal piano nazionale vaccini - spiega Muzzi - e per loro, e spesso per i loro conviventi, i vaccini sono gratuiti». Si

tratta di vaccini contro il morbillo, la parotite, la rosolia, la varicella, l'epatite, il meningococco, lo pneumococco, l'influenza, l'herpes zoster che per esempio è praticamente innocuo per i soggetti sani ma diventa molto pericoloso nei pazienti con diabete mellito, patologie cardiovascolari, broncopneumopatia

cronica ostruttiva (Bpco) o sottoposti a terapie immunosoppressive. L'ambulatorio si va ad aggiungere a quelli già attivi in pediatria, per i bimbi che potrebbero avere reazioni allergiche ai vaccini, e in ostetricia, dove da due anni vengono vaccinate le mamme o le aspiranti mamme negative per rosolia e morbillo.



L'ambulatorio, che si trova a Malattie infettive, è aperto due martedì al mese

